

Amo D'Al  
Roberta  
Es.  
Agnese Dubrovi  
Stefania Guovese

## TRACCIA A

L'Assistente sociale dell'ospedale segnala al Servizio sociale territoriale un nucleo familiare composto da due persone: un anziano signore di anni 87 e la figlia convivente di 56 anni. Dalla relazione dell'Assistente sociale emerge che quest'ultima ha sempre vissuto con i genitori e non ha mai svolto alcuna attività lavorativa. Il suddetto nucleo vive in un piccolo appartamento composto da tre stanze in una zona periferica della città. L'anziano signore, ricoverato in ortopedia a seguito di una caduta accidentale in casa che gli ha causato una grave frattura al femore, è assistito dalla figlia che sin dall'inizio è apparsa incapace di comprendere pienamente le condizioni di salute del padre e, soprattutto, di garantirgli le cure fondamentali e la necessaria assistenza durante e dopo il ricovero ospedaliero. Dalla segnalazione emerge, altresì, che la figlia, nonostante la gravità dell'accaduto, non sia stata in grado di intervenire prontamente chiamando il 118, richiedendo aiuto, viceversa, al commerciante di mangimi di animali del suo quartiere al quale la signora fa costante riferimento per l'acquisto di prodotti per animali. Risulta, infatti, che il nucleo condivide l'esiguo spazio domestico con dieci gatti e due cani. I soccorritori del 118, entrati in casa, registrano una situazione di grave degrado (igienico-sanitario) dell'ambiente domestico causato dall'accumulo patologico di oggettistica, rifiuti, mangimi per animali, ed altri prodotti difficilmente identificabili, tali da rendere faticose le operazioni di soccorso.

Il candidato, dopo aver esposto l'iter procedurale per la valutazione del caso, evidenziandone gli elementi di criticità, indichi gli interventi da attivare in favore del nucleo, motivandone le ragioni.

